



**RESISTERE ALL'ONDA NERA.**

Seminario della Tendenza *Anticapitalismo* e *Rivoluzione* del PCL



# Fascismo e *antifascismo*

**SEMINARIO ON LINE**

**DOMENICA 21 GIUGNO ORE 15-18**

**RESISTERE ALL'ONDA NERA**  
**LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE MASSE:  
FASCISMO E ANTIFASCISMO IERI E OGGI**

Luca Scacchi:  
**Fascismo e antifascismo**

Michele Terra:  
**Classe e antifascismo**

Piero Nobili:  
**Movimenti reazionari  
e fascisti oggi**

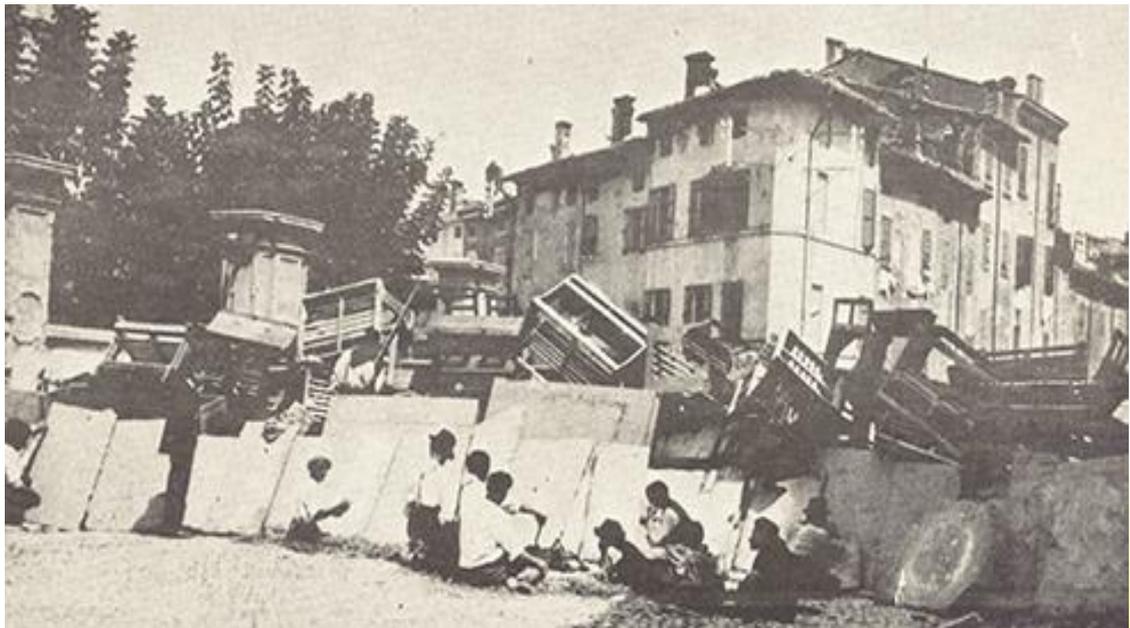
Cristian Briozzo:  
**Antifascismo oggi**

Seminario aperto a tutti/e e i le compagni/e del PCL:  
militanti ed iscritti/e sono invitati/e a partecipare



oppure vai su  
[meet.google.com/agt-cvgw-qzw](https://meet.google.com/agt-cvgw-qzw)

Tendenza Anticapitalismo e Rivoluzione del Partito Comunista dei Lavoratori



a cura di *Luca Scacchi*



# L'intervento di oggi

## Due domande:

### Cosa è il **fascismo**?

- ✓ Bonapartismi e movimenti di massa
- ✓ *Grande Crisi* e dinamica tra **tre** classi principali
- ✓ Fascismo di movimento e di regime

### Quali **antifascismi**?

- ✓ Antifascismo istituzionale
- ✓ Antifascismo democratico
- ✓ Antifascismo classista e rivoluzionario





# Cosa è il fascismo?

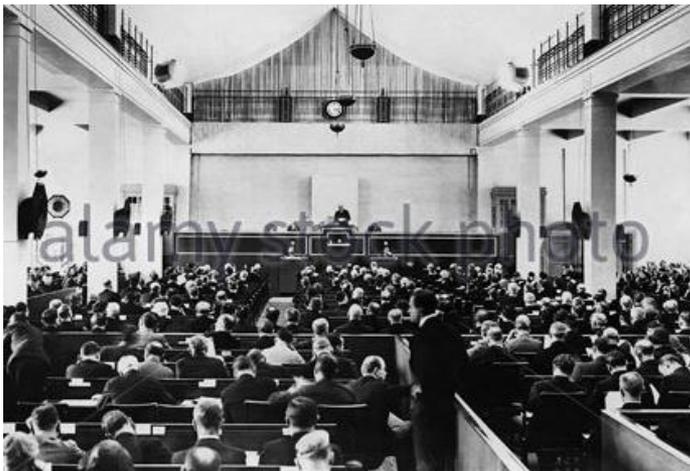
## Un movimento di massa nato dalla crisi del capitalismo

[Trotsky, *E ora?*, 1932]



**Grandi Crisi di sistema.** Nel quadro dei cicli congiunturali del capitalismo, spesso al termine di onde lunghe recessive, si determinano fasi in cui *il capitale è reazionario, non è più fattore di progresso, non è nemmeno capace di salvaguardare i livelli di vita raggiunti nel passato*

[Trotsky, *Europa e America*, 1926]



Con la **prima guerra mondiale**, l'onda recessiva e poi la crisi generale si intreccia con lo sviluppo di disequilibri mondiali (dinamica ineguale e combinata del capitalismo): *in Europa si soffre di anemia, in Usa di ipertrofia, si produce una frattura nel mercato mondiale*

[Trotsky, *Rapporto sulla crisi economica mondiale*, 1921]



# Fascismo e crisi: due letture

**Fascismo come reazione:** diventa un reale pericolo quando ottiene il sostegno del capitale nello scontro di classe [la guerra civile europea]: *in assenza di un partito rivoluzionario del proletariato, una combinazione di mezze riforme, chiacchiere di sinistra, gesti ancor più di sinistra e di repressioni può esser per la borghesia più utile che il fascismo*

[Trotsky, *La chiave della situazione è in Germania*, 1931]



**Fascismo come barbarie:** la precipitazione della crisi impone una sua diversa gestione capitalista, segnata da competizione e guerra: *il capitalismo si esprime nella disoccupazione cronica, nell'abbassamento del livello di vita degli operai, nella rovina della piccola borghesia, nel declino parlamentare, nel mostruoso avvelenamento del popolo ad opera di una demagogia "sociale" e "nazionale", nella sostituzione dei vecchi partiti dirigenti con un apparato poliziesco militare nudo e crudo (il bonapartismo del declino capitalistico), nello sviluppo del fascismo...*

*La guerra ha bisogno della "pace civile". Nelle condizioni attuali, la borghesia può ottenerla soltanto per mezzo del fascismo. In tal modo il fascismo è diventato il fattore politico principale della guerra.*

[Trotsky, *La IV internazionale e la guerra*, 1934]



# Bonapartismo: una risposta alle crisi

**Marx ed Engels** avevano già analizzato risposte capitaliste alla crisi [Stato di eccezione]

## **1848/1851: ascesa di Napoleone III**

*(Lotte di classe in Francia e Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte)*

A fronte dello stallo per la divisione tra le classi dirigenti e il nuovo protagonismo delle classi subalterne, emerge una **figura forte** che **concentra i poteri** e il consenso popolare (cesarismo).

**Un esecutivo autoritario** conquista cioè *autonomia politica*, con un ruolo centrale dello Stato e dei suoi apparati (esercito in primo luogo), per risolvere le contese e rilanciare lo sviluppo capitalista.



*I due Bonaparte furono promotori di un blocco delle classi possidenti, organizzato dall'alto, soppiantando con la forza i vecchi uomini politici borghesi* [Sawar, 1934]



# ... e bonapartismi

## Engels generalizza il concetto di bonapartismo

[Violenza ed economia nella formazione del nuovo impero tedesco, Neue Zeit, 1895-96]

Due letture [entrambe presenti in Engels e enfatizzate nel dibattito del primo '900]:

- ✓ **Dualismo di poteri:** di fronte a stallo per la forza uguale delle classi in lotta [debolezza borghesia e forza proletariato] emerge la scelta autoritaria espressione di uno Stato che si autonomizza parzialmente da dominio del capitale.
- ✓ **Ruolo dello stato nella ricomposizione borghese:** la minaccia delle classi subalterne, a fronte di una frattura nelle classi dominanti, autonomizza il potere politico che ricomponne borghesia modificandone assetti tramite apparato statale.

Categoria utilizzata nel '900 per analizzare **autoritarismi forti** (cioè sorretti da apparati dello Stato significativi), come dittature militari (Primo De Rivera) e stati eccezione (De Gaulle maggio 1958 e 1968); come anche **tentativi presidenzialisti**, senza o con deboli maggioranze (*bonapartismi deboli*: Brüning, Dolfuss, Giolitti, ecc)





# Tre classi

*Ogni seria analisi della situazione politica deve prendere come punto di partenza le mutue relazioni tra tre classi: la borghesia, la piccolo borghesia ed il proletariato*

[Trotsky, *La sola via*, 1932]

**Piccola borghesia:** ceti residuali ma anche nuove professioni (amministratori, tecnici, impiegati). *Gettando in rovina certi strati piccolo-borghesi, il capitalismo ne creava altri: artigiani e piccoli bottegai attorno alle fabbriche, tecnici e impiegati all'interno delle fabbriche... più della metà del popolo tedesco*

[Trotsky, *Cos'è il nazionalsocialismo?* 1932]



*Diversamente dai contadini, questi nuovi ceti medi perdevano ogni ombra di indipendenza, alla periferia della grande industria e del sistema bancario.*

**Il capitale non ha possibilità di egemonia senza la piccola borghesia:** nel contempo questa la sostiene nel quadro democratico sino a quando il sistema è in grado di redistribuire ricchezza.



# La piccola borghesia nella crisi

**... si infuria ed è pronta a ricorrere a soluzioni estreme**

[Trotsky, *Dove va la Francia?* 1934]

**La crisi getta ceti medi nell'insicurezza e disperazione...** Il declassamento non è neanche proletarizzazione, perché *il proletariato stesso dà vita ad un gigantesco esercito di disoccupati cronici.*

**...e li stacca dalla borghesia**, sviluppando un loro potenziale **anticapitalismo**. La sconfitta operaia, o il tentennamento sue delle direzioni, però porta la loro paura e rabbia su un versante reazionario: *se manca il partito della speranza rivoluzionaria, rimane la disperazione controrivoluzionaria.*



**Il sordo rancore dei declassati** diventa odio del presente, paura dell'avvenire, nostalgia di un passato mitizzato. Si sviluppa così una comune ostilità verso il proletariato: *che cosa si deve fare perché le cose vadano meglio? Anzitutto, schiacciare coloro che stanno sotto. La piccola borghesia [cerca così] di un'istanza superiore al di sopra della natura e della storia, al riparo dalla concorrenza, dall'inflazione, dalla crisi e dalla vendita all'asta.*

[Trotsky, *Cos'è il nazionalsocialismo?* 1932]



# Cosa è il fascismo?...

**1. E' un movimento di massa:** agli inizi del '900, nella stagione dei partiti di massa, non sono il semplice braccio armato della reazione o del capitale, né un semplice bonapartismo autoritario (dittature militari).

**2. Si sviluppa nella crisi come reazione disperata dei ceti medi:** è la sconfitta, la debolezza o l'incertezza della classe che apre la porta a svolte fascistizzanti delle masse.



**3. E' eversivo:** sono forze antisistema, contro l'ordine politico esistente, l'anarchia e l'incontrollabilità del capitalismo, la corruzione morale e politica che lo permea.



# ... un movimento di massa

**4. Si fonda su una comunità immaginata** [*nazionale, razziale, religiosa, ecc*], in cui senza rimettere in discussione il modo di produzione capitalistico, si pensa di regolarlo reprimendo gli interessi di classe, cioè costruendo un sistema impositivo da una parte di controllo dall'altra di protezione/redistribuzione sociale.



**5. Violenza antioperaia:** il fascismo usa propri bracci armati (Camicie nere, Sa, Ss), al di fuori e contro le strutture repressive dello Stato: *l'essenza del fascismo..è distruggere le organizzazioni operaie, ridurre il proletariato allo stato amorfo, creare un sistema di organismi che penetrino profondamente nelle masse e siano destinati a impedire la cristallizzazione indipendente del proletariato.*

[Trotsky, *E ora?*, 1932]

**6. Il capitale ha relazione ambivalente:** distante dai suoi modi plebei e violenti, lo appoggia per il suo ruolo antioperaio e nell'instabilità della crisi. E' anche utile tenere in considerazione la frammentazione del capitale in queste fasi di crisi ed il ruolo che lo Stato può assumere come regolatore economico della crisi stessa.



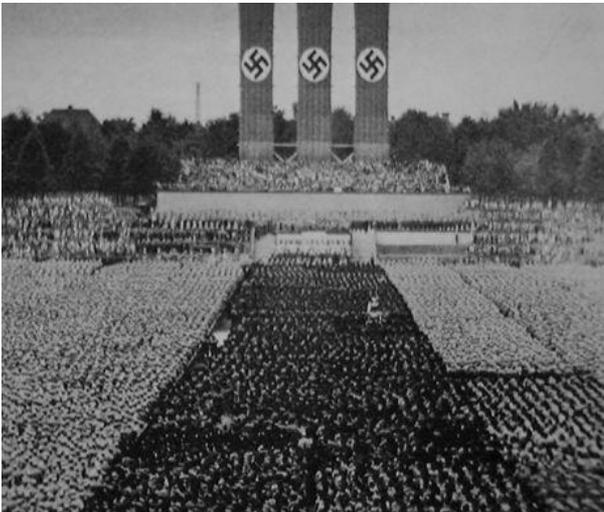
# I regimi fascisti

***Il fascismo al potere porta alla fine ad una dittatura militare-burocratica di tipo bonapartista.***

[Trotsky, *La sola via*, 1932]

*Il fascismo al potere è tutt'altro che un governo della piccola borghesia. Al contrario, è la dittatura più spietata del capitale monopolistico. Riducendo le illusioni piccolo-borghesi a semplici mascherate burocratiche.*

[Trotsky, *Bonapartismo e fascismo*, 1934]



**Trotsky sottovaluta** la capacità dei regimi fascisti. Da due punti di vista:

- ✓ **lo sviluppo degli apparati del partito** nel controllo, nella nazionalizzazione e nei processi di identificazione di massa;
- ✓ **il ruolo dello Stato** nello sviluppare una diversa gestione capitalistica della crisi (dall'IRI in Italia al riarmo in Germania). Riflessione su *stato-economia-fascismo* presente invece nella *Tesi di Lione*, 1926



# Bonapartismi e totalitarismi

***Ad onta della profonda differenza delle loro basi sociali, lo stalinismo ed il fascismo sono fenomeni simmetrici. Per molti tratti si rassomigliano in modo schiacciante.***

[Trotsky, *La rivoluzione tradita*, 1936]



Trotsky (*Ancora sulla questione del Bonapartismo; Lo Stato operaio, il terrore ed il bonapartismo*, 1935-36) sottolinea un parallelo: fascismo e stalinismo sono entrambi forme *bonapartiste* (burocrazie statali politicamente autonomizzate in regimi autoritari).

La differenza è che la **burocrazia fascista** si autonomizza nel modo di produzione capitalista (rimanendo al fondo subordinata al capitale), la **burocrazia staliniana** in uno stato operaio (rimanendo al fondo subordinata alla classe)

**Rizzi** prima e poi **Burnham** costruiranno poi su questo parallelo le loro teorie sul *collettivismo burocratico* e sulla *managerial revolution*.





# Quali antifascismi

Oggi riteniamo scontato che l'azione antifascista sia uno dei nostri compiti.  
Negli anni venti e trenta non è stato così.

Ad esempio, l'area *bordighista* ha sempre ritenuto il fascismo una delle forme della dittatura borghese, non qualitativamente differente da quella democratica.

Ci sono però diverse forme di antifascismo

- ✓ **Antifascismo istituzionale**
- ✓ **Antifascismo democratico**
- ✓ **Antifascismo classista e rivoluzionario**





# Antifascismo istituzionale

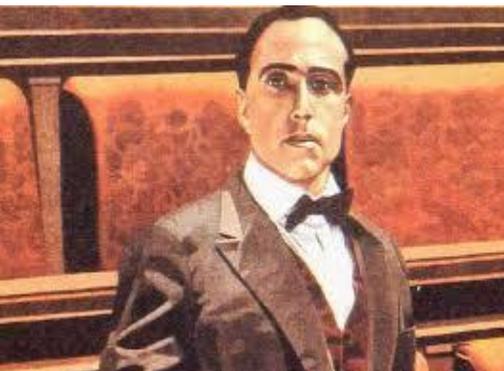
Negli anni venti, ma anche oggi, i settori **liberali** e anche quelli **riformisti** portano avanti un'azione antifascista centrata sul *rispetto delle istituzioni e della legalità*.

Entrambi si concentrano infatti sulla **difesa dell'ordine democratico borghese**: i primi sono i diretti difensori del modo di produzione capitalista, i secondi ritengono che l'ordine democratico sia la base per una sua progressiva evoluzione sociale.

Entrambi sono convinti che **i ceti medi siano moderati** e che si conquistino mantenendo l'ordine sociale [non cogliendo la loro polarizzazione nelle crisi]. I riformisti, in particolare, ritengono fondamentale far apparire il movimento operaio quanto più simile alle altre forze.

***Bisogna avere la forza virile di esser codardi*** [Turati]

***Mut zur Unpopularitaet*** [Il coraggio di essere impopolari, SPD]





# Antifascismo democratico..

## CONTRO I MOVIMENTI FASCISTI E NELL'INSTAURAZIONE DEL REGIME

La loro ascesa è segnata dalla crisi: polarizzazione e radicalizzazione sociale, scontro di classe, l'instabilità istituzionale. Difficile si formi un *fronte democratico*, per contrapposizione politica tra chi difende e chi combatte ordine liberale.

**In Italia** si intravide in liberali di sinistra e repubblicani [*Gobetti, Amendola, Italia Libera di Pacciardi*], ma elitario: pesa anche divisione tra *legalismo* e *risposta armata*. Segnò **l'Aventino**: quando il Parlamento ha fuori di sé la milizia e l'illegalismo, esso è soltanto una burla. Finì appunto nel nulla, non volendo diventare *antiparlamento*.

**In Germania** l'opposizione collassò, anche se ci fu una **widerstand** diffusa: dal 1933 al 1939 225.000 persone furono condannate per motivi politici e 1.000.000 furono internate nei campi di concentramento.





# ... fronti popolari e CLN.

## L'ESPERIENZA FRANCESE E LA COLLABORAZIONE DI CLASSE

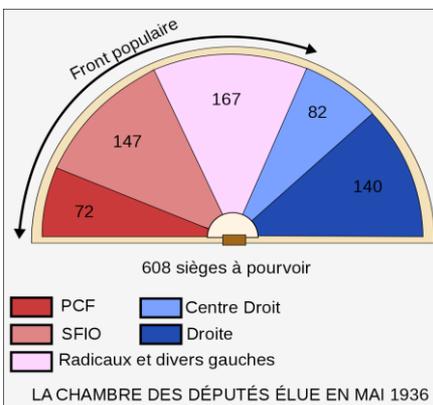
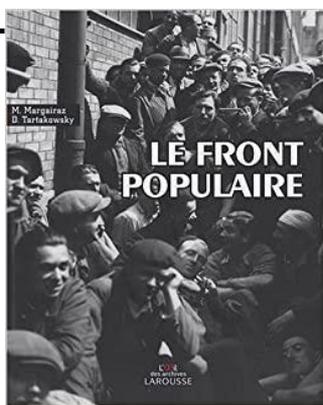
**6 ed il 14 febbraio 1934:** offensiva fascista e risposta di classe. Dal fronte unico, su spinta stalinista, a *fronte popolare* intorno all'asse PCF-partito radicale.

**La politica di fronte popolare**, incentrata su collaborazione di classe, sostenne *antifascismo democratico* in Spagna e, dopo il 1941, sviluppò i **fronti nazionali** [svolta di Salerno fu in Italia passaggio ulteriore: sostegno alla monarchia].

*Oggi siete feroci contro Mussolini o il fascismo. E' naturale. Ma domani? Domani, quando tornerete in Italia, e gli abissi tra le classi si apriranno, da che parte starete?*

[Rosselli, *Incontro con Trotsky*, 1934]

Dopo la sconfitta in Francia e in Spagna, è la guerra mondiale e la rinuncia all'opzione rivoluzionaria che stabilizza il sistema e permette il riavvio del ciclo.





# Antifascismo classista ...

**Socialismo o barbarie:** nella crisi, strappare la piccola borghesia all'egemonia reazionaria, portando avanti una rifondazione della società, sviluppando uno sbocco rivoluzionario.

## Fronte unico di classe e di massa:

La classe non è omogenea. Le sue varie parti acquistano coscienza per diverse vie e a scadenze diverse. ... la tattica del fronte unico non è qualcosa di occasionale o artificiale, non è una qualsiasi manovra astuta: no, deriva interamente dalle condizioni oggettive dello sviluppo del proletariato.

Partire dalla situazione reale della classe operaia, per sforzarsi di trovare le forme organizzative suscettibili di rendere possibili in ogni momento determinate azioni comuni concertate tra le masse operaie comuniste e le masse non comuniste.

[Trotsky, *E ora?*, 1932]





# ***difendere l'organizzazione della classe***

***Difendere la democrazia proletaria: partiti, stampa, sindacati, comitati di fabbrica, club, cooperative, società sportive..*** [Trotsky, *Conversazione con un operaio socialdemocratico*, 1933]

***Di per sé, il fronte unito non decide nulla. Solo la lotta delle masse decide. Il fronte unito rivelerà il suo valore.. nel caso di un attacco da parte delle bande fasciste. Ma per questo, i distaccamenti di combattimento proletari devono esistere ed essere istruiti, addestrati e armati. Se non esiste un'organizzazione di difesa, cioè una milizia operaia, Le Populaire e l'Humanité saranno in grado di scrivere tutti gli articoli che vogliono sull'onnipotenza del fronte unito, ma i due giornali si troveranno indifesi.***

[Trotsky, *Dove va la Francia?* 1934]



## **50,000 ANTI-NAZIS ANSWER S.W.P. CALL**

**AT THE GARDEN PICKET LINE**



Max Shachman, editor of the SOCIALIST APPEAL, addressing a section of the huge crowd that jammed 51st Street on Monday night in the counter-demonstration called by the Socialist Workers Party against the Fascist Madison Square Garden meeting.

## **1,780 LaGuardia Cops Packed Nazis from Workers' W Brutal Attack on Demon**

An imposing, fighting demonstration of fifty thousand demonstrators, who were the Socialist Workers Party for a labor rally against the fascist police estimates given to the press counted another fifty thousand. With few exceptions, the latter made clear their sympathy with the demonstrating thousands. With a brutality recalling the days of the...

## **NAZIS CHEER NEW YORK COPS FOR CLUBBING OF PICKET LINES**

"History Is Written Not in Ink; But in Blood!" Declares Jew-Baiting Swastika Leader  
When Fritz Kuhn, leader of the German-American Bund, insisted his section in Madison Square Garden Monday evening, he declared "New York's finest, the police department, for the splendid protection it has given." His voice was drowned out by the longer and louder wailing of the evening, the Nazi audience arising and applauding the police department's brutality.





# agganciare la locomotiva alle masse

**Obiettivo non può essere status quo democratico** [la crisi lo ha mandato in pezzi]: nelle lotte quotidiane, spingere avanti lo sviluppo rivoluzionario per non attivare disperazione reazionaria attraverso un **METODO TRANSITORIO**

*Partire da quello che esiste e non da quello auspicabile o che sarà.* [Trotsky, *E ora?*, 1932]

*Saper trovare dei punti di contatto con la coscienza dei più ampi settori operai.. individuare il punto di partenza giusto corrispondente alle condizioni reali dell'avanguardia del proletariato nell'ambito dei suoi vari raggruppamenti.* [Trotsky, *La situazione attuale ..*, 1934]

*Nelle masse è ormai penetrato fascismo o democrazia. Dobbiamo partire da qui. Sempre e in ogni situazione noi dichiariamo chi siamo, che cosa vogliamo e dove andiamo. Ma non possiamo imporre il nostro programma alle masse. Le parole d'ordine e le illusioni democratiche non si sopprimono per decreto. Bisogna che le masse le attraversino e ne traggano esperienza.. Il compito dell'avanguardia è di agganciare la locomotiva al treno delle masse.*

[Trotsky, *I nostri compiti attuali*, 1933]

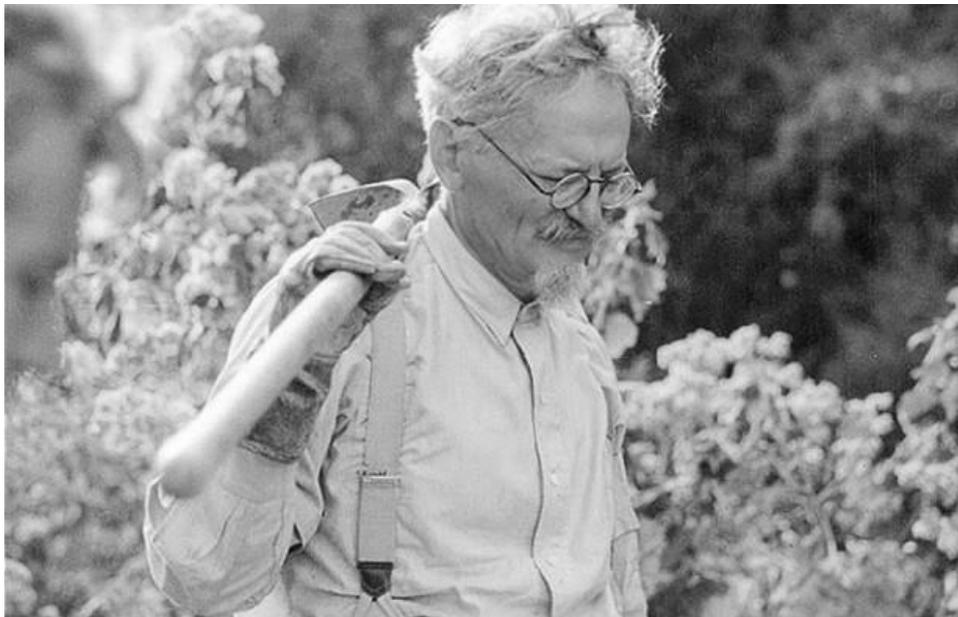




## ... e prospettiva rivoluzionaria.

*Bisogna aiutare le masse a trovare, nel processo della loro lotta quotidiana, il ponte tra le rivendicazioni attuali e il programma della rivoluzione socialista. Questo ponte deve consistere in un sistema di rivendicazioni transitorie che partano dalle condizioni attuali e dal livello di coscienza attuale di larghi strati della classe operaia e portino invariabilmente a una sola conclusione: la conquista del potere da parte del proletariato.*

[Trotsky, *L'agonia del capitalismo e i compiti della IV Internazionale*, 1938]



*L'astratta parola d'ordine per la democrazia può bastare ai giornalisti liberali, ma non agli operai ed ai contadini oppressi... non si muoveranno con tutte le loro forze per schiacciare il fascismo se non hanno nello stesso tempo la possibilità di realizzare nuove e migliori condizioni di vita.*

[Trotsky, *Le cause della sconfitta della rivoluzione spagnola*, 1939]